



non poco appesantite dal nuovo adempimento quotidiano. Sono, altresì, contraria perché la ragione che sostiene l'introduzione della fatturazione elettronica anche nei confronti dei privati, ovvero il contasto all'evasione IVA, non può essere spesa nei loro confronti che fatturano senza IVA ai sensi dell'art.10 del DPR 633/72.

Vedo è che già oggi trasmettono il contenuto delle loro fatture per la determinazione del 730 precompilato, ma lo fanno periodicamente, non ogni giorno, potendo, quindi, facilmente delegare l'adempimento all'esterno del proprio studio.

Adempire alla compilazione ed alla spedizione della fattura elettronica ogni qualvolta il paziente paga, sia a titolo di acconto che di saldo, significa intralciare ed appesantire l'attività dei piccoli studi oppure oberare i dentisti italiani del costo di un nuovo dipendente. ANDI, nel ribadire la disponibilità dei propri iscritti a collaborare fattivamente con l'Agenzia delle Entrate per rendere il Fisco italiano più moderno ed equo, chiede al Governo che l'obbligo della fatturazione elettronica anche verso i soggetti privati entri in vigore gradualmente, partendo dai soggetti IVA con grandi fatturati per poi arrivare ai più piccoli.

Una applicazione graduale del nuovo obbligo favorirebbe la migliore messa a punto delle procedure informatiche e coinvolgerebbe i soggetti IVA più piccoli soltanto quando l'adempimento sarà diventato più facile e più veloce, dopo un congruo periodo di sperimentazione.

Se tale richiesta non fosse accolta, ANDI chiede almeno che l'obbligo della fatturazione elettronica non sia più contestuale al pagamento da parte del paziente, ma possa essere differito entro un termine da stabilire. In tal modo l'attività quotidiana non sarebbe intralciata e, volendo, l'adempimento potrebbe essere delegato all'esterno dello studio.

Adempire alla compilazione ed alla spedizione della fattura elettronica ogni qualvolta il paziente paga, sia a titolo di acconto che di saldo, significa intralciare ed appesantire l'attività dei piccoli studi oppure oberare i dentisti italiani del costo di un nuovo dipendente. ANDI, nel ribadire la disponibilità dei propri iscritti a collaborare fattivamente con l'Agenzia delle Entrate per rendere il Fisco italiano più moderno ed equo, chiede al Governo che l'obbligo della fatturazione elettronica anche verso i soggetti privati entri in vigore gradualmente, partendo dai soggetti IVA con grandi fatturati per poi arrivare ai più piccoli.

Una applicazione graduale del nuovo obbligo favorirebbe la migliore messa a punto delle procedure informatiche e coinvolgerebbe i soggetti IVA più piccoli soltanto quando l'adempimento sarà diventato più facile e più veloce, dopo un congruo periodo di sperimentazione.

Se tale richiesta non fosse accolta, ANDI chiede almeno che l'obbligo della fatturazione elettronica non sia più contestuale al pagamento da parte del paziente, ma possa essere differito entro un termine da stabilire. In tal modo l'attività quotidiana non sarebbe intralciata e, volendo, l'adempimento potrebbe essere delegato all'esterno dello studio.

ANDI, comunque, chiede che - almeno per il primo anno - sia molto attenuato il regime sanzionatorio, così come già previsto in altre occasioni di grandi novità fiscali.

Ritorniamo in attesa di un Vostro gradito riscontro.

Dentisti saluti.

Il Presidente Nazionale
(Dott. Carlo Chiaranda)

Dentisti, obbligo fattura elettronica privati sia graduale

(ANSA Salute) – ROMA, 5 OTT – Si avvicina il termine del primo gennaio dal quale decorrerà l'obbligo della fatturazione elettronica anche verso i privati. Una cosa che preoccupa gli odontoiatri – che chiedono un'applicazione graduale – perché la stragrande maggioranza di loro lavora in strutture molto piccole e ad esempio adempiere alla compilazione ed alla spedizione della fattura elettronica ogni volta che il paziente paga, sia a titolo di acconto che di saldo, significa intralciare e appesantire l'attività oppure oberare i dentisti del costo di un nuovo dipendente.

[LEGGI LA NOTIZIA >](#)



Comunicare con gli under 35

Nella società moderna così come la conosciamo la comunicazione è una parte fondamentale della nostra vita. A volte, idee e iniziative lodevoli possono essere...

[LEGGI LA NOTIZIA >](#)



Il far west della pubblicità

Il mio impegno per la Professione ha visto sin da subito particolare attenzione al problema della pubblicità sanitaria. È sotto gli occhi di tutti la situazione da far west...

[LEGGI LA NOTIZIA >](#)



RAI3 TGR Piemonte: intervento di Virginio Bobba

Nell'edizione piemontese della rubrica della TGR Rai un puntuale intervento del



Venezia in salute

Il ruolo dell'odontoiatria nel futuro del servizio sanitario nazionale è stato approfondito nei giorni scorsi a Venezia in

Segretario Culturale ANDI in tema di occasione del convegno “Venezia in salute” organizzata per i 40 anni della nascita...
corretta informazione al cittadino.

[LEGGI LA NOTIZIA >](#)

[LEGGI LA NOTIZIA >](#)



Notizie dal web



Fondo Sanità

Il Tuo Futuro... Sereno!



Infodent

Saudi Arabian - Public and Private Oral Healthcare



Dentaljournal

Foto cliniche: cause di escludibilità in ambito medico legale



Il Dentista Moderno

Il Def 2019 sembra deludere il Centro Studi ANDI



Corriere della Sera

Ottobre è il mese «giusto» per occuparsi dei propri denti

ANDI NAZIONALE

LUNGOTEVERE SANZIO, 9 - 00153 - ROMA

Tel. 06/58331008 Fax 06/58301633

help-desk@andi.it - qualita@andinazionale.it

press@andimedia.it - [Privacy](#)

ANDI NEWS

DIRETTORE EDITORIALE: **Carlo Ghirlanda**

PROPRIETÀ ANDI Associazione Nazionale Dentisti

Italiani | Copyright© ANDI: tutti i diritti sono riservati

SEGUICI SU:



Se desideri disiscriverti o modificare le tue preferenze di ricezione [clicca qui](#)